

***DAL TRACCIAMENTO ALLA CONSIDERAZIONE DELL'AMBIENTE ON LINE COME SPAZIO
DI APPRENDIMENTO. LA VALUTAZIONE DI UN CORSO DI LAUREA A DISTANZA
DELL'UNIVERSITÀ DI MACERATA.***

Giannandrea Lorella

Università degli Studi di Macerata
Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione
Piazzale Bertelli, Contrada Vallebona – 62100 Macerata
l.giannandrea@unimc.it

Riassunto :

Il presente studio si propone di analizzare un corso on line dell'università degli studi di Macerata, attraverso l'analisi di alcuni elementi chiave dell'intero sistema: i contenuti e servizi offerti, i *tool* che permettono l'accesso e la fruizione dei contenuti e dei servizi, il punto di vista dei docenti, il punto di vista dei fruitori dei corsi, il contesto in cui il corso si colloca. Sulla base di queste aree di indagine è stata impostata una procedura di valutazione dei corsi on line di cui si presentano alcuni risultati, allo scopo di promuovere una riflessione sulle potenzialità offerte dai corsi a distanza e su come queste vengano percepite e utilizzate dagli studenti.

Résumé :

Cette étude analyse un cours en ligne de l'Université de Macerata à travers l'examen de quelques éléments clé du système entier: le contenu et les services offerts, les outils permettant l'accès et la jouissances des contenus et des services, le point de vue des professeurs, le point de vue des étudiants, le contexte dans lequel le cours est placé. Un procédé pour évaluer le cours a été établi, en se basant sur les susmentionnées domaines de recherche. Cet article présente les résultats de cette enquête afin de favoriser une réflexion sur les potentialités offertes par le cours et de comprendre de quelle façon les étudiants perçoivent et utilisent les différents outils pour développer leur apprentissage.

Abstract :

The present study analyzes an online course run in University of Macerata, through the analysis of some key elements of the entire system: the contents and services offers, the tools that allow the access and the development of the contents and the services, the authors' point of view (teachers and technics), the point of view of the learners in the course, the whole context in which the course is placed. It has been set up a procedure to assess the course. This paper presents the results of such survey, in order to promote a reflection on the potentialities offered from the course and to understand how students perceive and use the various tool to develop their learning process.

Mot-clés : évaluation, étude a distance, environnement d'apprentissage en ligne, le point de vue des étudiants

Keywords : assessment, distance learning, on line learning environment, student's point of view.

1 LA VALUTAZIONE NELLA FORMAZIONE A DISTANZA

La “formazione a distanza” è un universo di pratiche e metodologie molto eterogeneo e per questo motivo è difficile parlare di valutazione e definire modalità e procedure adatte ad apprezzare i cambiamenti prodotti da un determinato percorso formativo. Secondo una definizione ormai classica, la valutazione è un processo di “confronto tra una situazione osservata ed una situazione attesa” (Calonghi, 1976, p. 19), il confronto però, non consiste semplicemente in una rilevazione di differenze, ma si traduce in una interpretazione del cambiamento prodotto e dei processi che hanno contribuito al cambiamento stesso. Se la problematica della valutazione si presenta complessa ed eterogenea anche nella tradizionale formazione face to face, a maggior ragione in un corso FAD, caratterizzato da una maggiore flessibilità, da una più ampia quantità di stimoli e di interazioni, da una progettazione interdisciplinare, le cose da valutare, rispetto ai corsi tradizionali, sembrano crescere in maniera esponenziale (Thorpe, 1995).

La valutazione in ambito formativo identifica un percorso che “attraverso la raccolta, l’analisi e l’interpretazione dei dati ricavati dai diversi aspetti di un programma formativo, giudica l’efficacia, l’efficienza e la qualità di un intervento didattico e ne verifica la coerenza con gli obiettivi didattici e le condizioni ambientali in cui la formazione ha luogo” (Ruggieri et al., 2002, p. 29). Partendo da questa definizione si può subito notare come la formazione a distanza introduca diversi fattori di complessità e nuove variabili che rendono il quadro complessivo piuttosto difficile da interpretare e da definire. Per rispondere a questa complessità si è cercato di superare la tradizionale visione della valutazione legata solo ai risultati dell’apprendimento a favore di un approccio olistico, che prenda in considerazione un ampio spettro di caratteristiche connotative della qualità dei processi di apprendimento messi in atto (Bocconi et al., 2001).

1.1 Alcuni modelli per la valutazione di un corso on line

Tra i modelli per la valutazione di un corso, quello proposto da Kirkpatrick (1994) imposta la valutazione su quattro livelli: quello della *reazione- gradimento*, ovvero la valutazione della soddisfazione dei partecipanti sul percorso formativo; quello dell’*apprendimento*, rilevato attraverso la comparazione tra le conoscenze possedute dagli studenti in ingresso e quelle documentate alla fine del corso, quello dell’*applicazione* (trasferimento sul piano pratico, applicabilità dei comportamenti acquisiti durante il corso nell’ambiente lavorativo o nella vita reale) e quello dei *risultati*, del cambiamento organizzativo a livello di sistema. Questa struttura, molto utilizzata in campo aziendale oltre che nell’ambito della formazione, mette in evidenza la necessità di non focalizzare la valutazione di un percorso formativo semplicemente sugli esiti prodotti in ambito di apprendimento, ma di considerare, ai fini di una valutazione più autentica e inclusiva, altri fattori come la sostenibilità del processo, la sua efficienza ed efficacia, la sua utilità, la coerenza con gli obiettivi esplicitati nel progetto formativo (Trincherò, 2006; Lichtner, 1999). Anche Calvani e Rotta (2000) si pongono sulla stessa linea individuando quattro macroaree per la valutazione dei corsi on line: valutazione del *profitto* (apprendimenti), valutazione del *processo*, valutazione di *progetto* e valutazione di *sistema*. Anche in questa prospettiva si richiama l’attenzione sulla necessità di una visione globale dell’interazione di tutti gli elementi e non dalla considerazione di un singolo fattore. Questa esigenza è richiamata in un lavoro successivo dallo stesso Rotta (2006) che propone per la valutazione tre principi guida: l’utilizzo di un approccio sistemico, la trasversalità (ossia la capacità di monitorare costantemente il percorso formativo a più livelli) e la multidisciplinarietà, ovvero un’azione valutativa in grado di utilizzare metodi e contributi provenienti delle diverse discipline (non solo metodologie quantitative, né solo qualitative). L’autore riconduce le variabili osservabili all’interno del percorso di apprendimento a tre grandi categorie : le persone, i processi e i prodotti. Questa prospettiva raccoglie le precedenti e le unifica in una visione d’insieme che, considerando anche il ruolo dell’ambiente e del tempo, cerca di fornire una visione “ecologica” del percorso di apprendimento messo in atto. Tutte le dimensioni sopra descritte, in genere, si riferiscono ad un unico corso; in altre parole l’unità di indagine a cui si fa riferimento è quasi sempre un percorso formativo che ha un progettista unico e che si struttura secondo caratteristiche ben definite e coerenti: nel caso in esame, trattandosi di un corso di laurea, le unità di lavoro sono costituite dalle singole discipline, gestite da diversi docenti con metodologie e filosofie educative differenti. Questa diversità costituisce un ulteriore elemento di complessità del sistema.

2 IL CONTESTO: IL CORSO DI LAUREA A DISTANZA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

La presente ricerca si è svolta presso il corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Macerata. Il corso in esame ha delle caratteristiche peculiari che lo differenziano dagli altri corsi di laurea erogati dall'ateneo maceratese. In primo luogo la struttura del percorso formativo è composta da elementi differenti: le normali discipline di studio sono affiancate da laboratori e tirocini in cui è presente un'elevata interattività e per i quali è previsto, nel corso in presenza, l'obbligo di frequenza. Il corso si pone l'obiettivo di formare i futuri docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia ed ha valore abilitante. Queste caratteristiche lo rendono molto "interessante" dal punto di vista dei possibili sbocchi occupazionali e di conseguenza molto frequentato. Per la sua natura di percorso professionalizzante il corso di laurea è frequentato da una notevole quantità di studenti che già lavorano saltuariamente o stabilmente nell'ambiente della scuola e della formazione e che hanno esigenze diverse dai "normali" studenti frequentanti a tempo pieno. A tale utenza si rivolge il corso di laurea in modalità "a distanza" che assorbe attualmente quasi la metà degli studenti iscritti per ciascun anno accademico. Per dare un'idea della proporzione tra studenti in presenza e a distanza si riporta la tabella relativa alle iscrizioni per l'a.a. 2005/2006 (tabella 1).

| ANNO ISCRIZIONE | DI | NUMERO STUDENTI iscritti in presenza | NUMERO STUDENTI iscritti a distanza |
|-----------------|----|--------------------------------------|-------------------------------------|
| 1 | | 170 | 89 |
| 2 | | 140 | 105 |
| 3 | | 59 | 77 |
| 4 | | 93 | 145 |
| FC | | 127 | 107 |

Tabella 1: iscritti in presenza e a distanza a.a. 2005/2006

Il corso è erogato tramite una piattaforma open source "UPortal", che consente di aggregare contenuti eterogenei e di gestire applicazioni sviluppate separatamente uniformando la visualizzazione grafica delle stesse. Con l'obiettivo di impostare una valutazione autentica del percorso in un'ottica di qualità sono stati elaborati alcuni percorsi di esplorazione di diversi aspetti:

1. la gestione del processo, finalizzata al monitoraggio e alla regolazione in itinere del percorso di apprendimento;
2. le interazioni interne al processo: tra i corsisti e i materiali, tra gli studenti, i docenti e i tutor, tra gli studenti stessi;
3. il rapporto tra l'interfaccia tecnologica, interattività e apprendimento.

Per rispondere alla prima delle esigenze previste, la valutazione dei processi, il sistema stesso fornisce una serie di raffinati strumenti per il monitoraggio: mentre è sufficientemente semplice tracciare la maggioranza delle azioni compiute dallo studente all'interno dell'ambiente, è piuttosto difficile fornire una rappresentazione di queste che sia chiara ed immediatamente leggibile dal docente e dal tutor, a causa del numero molto elevato di dati a disposizione (Rossi et al., 2006). La soluzione adottata prevede una visualizzazione in un foglio excel, in cui è possibile visualizzare gli ingressi per ciascun modulo, le letture e le scritture, il download documenti, la partecipazione alle chat e alle attività di scrittura collaborativa. In aggiunta a queste informazioni caratteristiche di un monitoraggio quantitativo, il sistema fornisce anche la possibilità di analizzare le interazioni che si strutturano all'interno dei forum con strumenti che utilizzano gli indicatori della Social Network Analysis, allo scopo di individuare l'evoluzione delle relazioni sociali all'interno del gruppo, i partecipanti più attivi e quelli che rimangono ai margini, la creazione di gruppi che interagiscono tra loro in maniera più intensa (Cliques) e i ruoli sociali assunti dai diversi partecipanti.

Come risulta da una precedente ricerca (Rossi et al., 2006) l'analisi dell'interfaccia tecnologica è quella che presenta meno difficoltà: il sistema è risultato affidabile e in grado di supportare i grandi numeri dei corsisti senza cedimenti o interruzioni. Nell'arco del primo anno di utilizzo le interruzioni sono state inferiori alla

decina e non si sono mai protratte per intervalli maggiori alle tre ore. Il dato è confermato indirettamente anche dal parere dei corsisti: nel questionario proposto, tra le richieste di miglioramento o nell'individuazione delle criticità, non compaiono quasi mai questioni relative all'ambiente.

Il secondo aspetto sul quale si sono concentrate è stato quello relativo al monitoraggio delle "persone" nell'ambiente, in particolare alle esigenze dei docenti e dei tutor nell'utilizzare la piattaforma e gli strumenti della stessa. Se da parte dei tutor non sono state riscontrate particolari difficoltà nella gestione degli strumenti e delle potenzialità della piattaforma, da parte dei docenti si segnalano una serie di problematiche che sono strettamente legate alla relativa "novità" dello strumento tecnologico e all'atteggiamento didattico richiesto da un corso a distanza. Un'iniziale diffidenza nei confronti del corso di laurea a distanza, dovuta forse alla qualità e alla quantità del lavoro richiesto è stata soppiantata da un riconoscimento del valore delle attività proposte e della necessità di ripensare alcuni aspetti della didattica disciplinare non solo per gli studenti a distanza ma anche per quelli in presenza. Al termine dello scorso anno accademico molti docenti hanno riconosciuto che la riproposizione di modelli erogativi nelle attività a distanza (del tipo studio di materiali e produzione di sintesi o tesine sugli argomenti studiati) non creava gli effetti sperati e molto spesso si traduceva nella costruzione di prodotti poco significativi per gli studenti e per i docenti. È stata riconosciuta la necessità di proporre consegne che richiedano allo studente riflessione e rielaborazione personale dei contenuti e dei materiali proposti, attività di simulazione e di progettazione, più che semplice produzione individuale di elaborati (la tentazione del "copia-incolla" è sempre molto forte). D'altro canto non tutti i docenti erano in possesso di una familiarità con gli strumenti e le strategie della didattica a distanza tale da consentire loro una libera espressione e una efficace gestione delle potenzialità offerte dall'ambiente, nonostante il positivo supporto dei tutor.

3 L'INDAGINE

Per rilevare in maniera puntuale il parere degli studenti sul corso di laurea e la loro percezione circa l'efficacia didattica degli strumenti e della piattaforma, si è svolta nel corrente anno accademico una ricerca specifica, elaborata dalla dott.ssa Santucci Stefania all'interno della sua tesi di laurea in Scienze della Formazione Primaria. L'indagine ha cercato di focalizzarsi su alcuni aspetti in particolare, che riguardano:

- la qualità della partecipazione dello studente nel percorso formativo;
- l'accessibilità e la facilità d'uso dell'ambiente di apprendimento;
- il grado di efficacia dei materiali offerti;
- l'importanza del supporto del tutor nel percorso di apprendimento dello studente;
- l'identificazione di punti di debolezza e punti di forza per ipotizzare miglioramenti dell'offerta futura.

L'analisi della percezione degli studenti è stata svolta attraverso un questionario. Il questionario è stato proposto a tutti gli studenti iscritti al secondo e terzo anno di corso nell'a.a. 2006/2007 e che utilizzavano la modalità a distanza. L'invito a partecipare al sondaggio è stato inviato a 297 studenti. Sono stati raccolti, al termine dell'indagine, 137 questionari compilati, pari ad una percentuale del 43,5 % .

Lo strumento utilizzato per la somministrazione del questionario e per l'elaborazione dei dati è stato PHPsurveyor, un tool *open source* per la creazione e la gestione di questionari di indagine pubblicati sul web. La composizione del campione che ha risposto al sondaggio è molto variegata dal punto di vista della professione degli studenti : comprende insegnanti, impiegati, studenti "a tempo pieno", studenti alla seconda laurea, interpreti Lis, persone in cerca di occupazione; l'età media è di 30,23 con un minimo di 20 e un massimo di 50 anni. Di seguito si riporta il grafico relativo alla distribuzione per settori lavorativi.

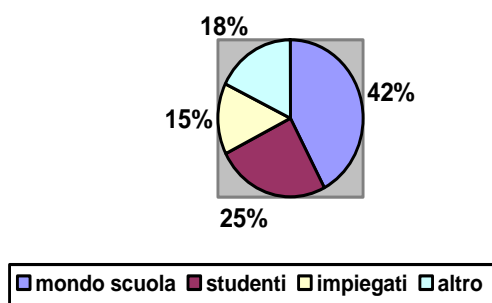


Figura 1: settori lavorativi

Questo dato appare particolarmente significativo in relazione all'analisi del contesto: l'elevata presenza di studenti lavoratori e l'età media intorno ai trent'anni identifica un profilo di studente adulto, spesso già occupato, con una quantità di tempo da destinare allo studio limitata e che deve in qualche caso affrontare difficoltà organizzative e problematiche personali oltre alle normali attività didattiche.

Anche i dati sulla provenienza geografica sembrano attestare che chi sceglie il corso di laurea a distanza faccia questa scelta soprattutto per motivi organizzativi più che per effettiva distanza geografica: se pure sono presenti gruppi numerosi di studenti provenienti da fuori regione, in particolare dall'Italia meridionale, si riscontra una cospicua presenza di studenti marchigiani che hanno scelto questa modalità di iscrizione, probabilmente perché impossibilitati a frequentare per motivi di lavoro o di famiglia.

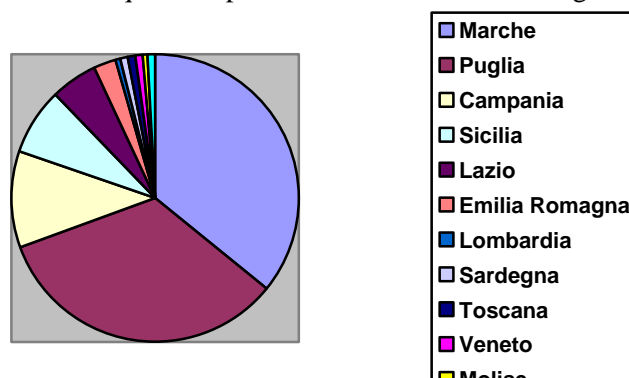


Figura 2: provenienza geografica

Le aree di indagine del questionario sono diverse, ma si è scelto di riportare in questo contributo quelle che sembrano più significative: alla richiesta di indicare quali siano stati i punti di forza del corso oltre il 70% del campione concorda nell'affermare che il corso ha provocato un cambiamento nella modalità di concepire lo studio. Un altro dato significativo risulta dall'analisi dei punti deboli del corso: gli studenti soffrono soprattutto della mancanza di chiarezza nelle consegne e lamentano in alcuni corsi un carico di lavoro eccessivo. Pochissimi (circa il 10%) individuano problemi nella qualità dei materiali e nel supporto del tutor.

Sembra anche rilevante la correlazione tra coloro che si dichiarano "non soddisfatti" e coloro che denunciano una scarsa competenza nell'uso del computer e degli strumenti in generale. Se tra i "soddisfatti" la percentuale di quelli che si dichiarano "poco competenti" nell'uso del computer è del 22%, tale percentuale supera il 50% nei "non soddisfatti". Sembra quindi essenziale una familiarizzazione degli utenti con la piattaforma e gli strumenti per apprezzare al meglio le proposte didattiche presentate. Questa ipotesi sembra essere confermata da un'ulteriore osservazione: la percentuale dei "soddisfatti" cresce del 4,5% tra gli studenti del terzo anno rispetto a quelli del secondo anno. Seppure non sembra possibile affermare che la crescita dei "soddisfatti" sia dovuta esclusivamente alla maggiore conoscenza dell'ambiente è comunque ragionevole supporre che una maggiore familiarità nell'uso degli strumenti si acquisisca con il tempo. La tipologia dei corsi frequentati offre lo spunto per una osservazione: lo studente "a distanza" non è uno studente interessato soltanto ad assolvere l'obbligo di frequenza, che si attesta sul minimo delle richieste

obbligatorie. Infatti, se laboratori e tirocini sono obbligatori e le attività vanno eseguite nei tempi richiesti, le attività proposte negli insegnamenti sono libere e la “frequenza virtuale”, ovvero la partecipazione attiva alle discussioni, alle progettazioni, alle simulazioni proposte è una scelta dello studente, così come la frequenza fisica alle lezioni nella didattica in presenza. La percentuale dei frequentanti i corsi obbligatori è naturalmente più elevata (80% tirocini e 94% laboratori) ma è ugualmente significativa (oltre il 50%) la percentuale degli studenti che ha scelto di impegnarsi anche nelle attività previste per i corsi disciplinari non obbligatori (**Figura 3**). Del resto, molti studenti hanno evidenziato che una attività on line ben strutturata, può richiedere molto impegno e fornire una qualità elevata nella formazione, spesso anche maggiore delle lezioni svolte in presenza. In particolare è stato sottolineato come l'attività on line richieda una partecipazione attiva e consapevole non sempre riscontrata nelle lezioni in presenza.

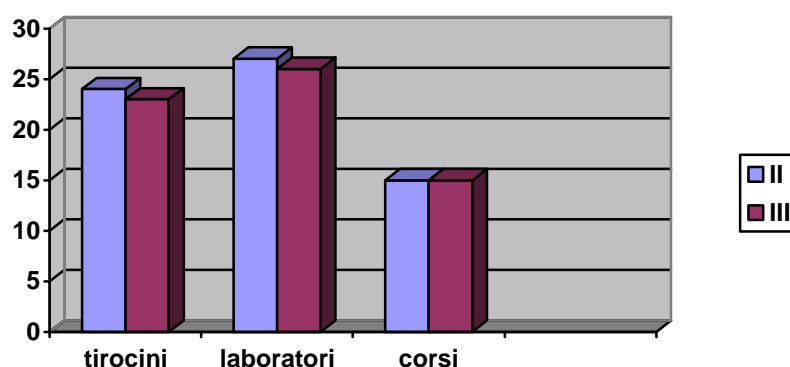


Figura 3: frequenza alle diverse tipologie dei corsi

Un'ultima serie di dati ci sembra significativa per completare il quadro: l'esame delle valutazioni riportate negli esami di fine corso dagli studenti in presenza e dagli studenti a distanza, non sembra segnalare una differenza significativa correlata alla modalità di studio e di frequenza dei corsi universitari: nonostante le diverse caratteristiche degli studenti in presenza e a distanza, in sede d'esame le valutazioni riportate evidenziano una sostanziale congruenza complessiva (**tab. 2**). Nelle analisi delle valutazioni riportate nei singoli corsi, invece, si hanno diverse situazioni in cui la valutazione media riportata dagli studenti a distanza è addirittura superiore a quella conseguita dai colleghi in presenza.

| ANNO DI ISCRIZIONE | NUMERO STUDENTI iscritti in presenza | MEDIA VOTI | NUMERO STUDENTI iscritti a distanza | MEDIA VOTI |
|--------------------|--------------------------------------|------------|-------------------------------------|------------|
| 1 | 170 | 26,92 | 89 | 26,45 |
| 2 | 140 | 27,59 | 105 | 26,91 |
| 3 | 59 | 27,24 | 77 | 27,21 |
| 4 | 93 | 27,50 | 145 | 26,93 |
| FC | 127 | 27,53 | 107 | 27,35 |

Tabella 2: media delle valutazioni conseguite

4 CONCLUSIONI

L'analisi dei dati raccolti, seppure relativa solo ad alcune delle aree, sembra confermare l'immagine di una formazione a distanza che soddisfa l'esigenza di formazione lungo tutto l'arco della vita: il 61,48%

degli intervistati ha dichiarato di aver deciso di iscriversi on line perché impossibilitato a frequentare in presenza per impegni lavorativi, e che solo grazie a questa opportunità ha potuto frequentare il corso di studi che aveva scelto. Tuttavia la scelta, seppure motivata inizialmente da una necessità organizzativa, ha portato in alcuni casi ad un ripensamento delle modalità di studio e di lavoro precedentemente adottate. Uno studente nel suo questionario dichiarava di avere acquisito maggiori opportunità di partecipazione attiva al percorso didattico e un'accresciuta consapevolezza dell'importanza del gruppo : "quando le attività sono lavori di gruppo ho imparato a sottostare alla tempistica degli altri ed accettare che le mie valutazioni dipendessero anche dall'operato di sconosciuti e non unicamente dalle mie capacità". L'analisi dei punti di forza e di debolezza del corso ha evidenziato come la facilità di accesso alla piattaforma e il tutoraggio vengano percepiti come facilitanti ed adeguati alle aspettative, mentre le difficoltà maggiori sono indicate nella quantità di lavoro richiesta, percepita per alcuni corsi come eccessiva e nella scarsa efficacia dei materiali di supporto erogati da alcune discipline.

La riflessione sui dati raccolti e sulle analisi proposte dagli studenti portano a valorizzare l'impostazione di un percorso di valutazione trasversale e parallelo al progetto di formazione: la valutazione all'interno di un ambiente di apprendimento on line deve tenere presente una serie di fattori tra loro interdipendenti. Si conferma ancora una volta l'importanza dell'elemento umano nella formazione a distanza : l'ambiente può supportare interazione e collaborazione tra gli studenti, gli strumenti possono fornire interessanti potenzialità e opportunità, ma solo una consapevolezza del valore dell'apprendimento in rete può portare ad una effettiva svolta nella fruizione e nella predisposizione delle attività dell'ambiente.

5 BIBLIOGRAPHIE

- BOCCONI S., MIDORO, L., et al., Un approccio metodologico all'analisi qualitativo-quantitativa dei corsi in rete, in *Form@re*, n. 5 (novembre 2001), Disponibile sur : <<http://formare.erikson.it>> (consulté le 14.03.2007).
- CALONGHI L. *Valutazione delle composizioni scritte*, Roma, Armando, 1976, pp. 272.
- CALVANI A., ROTTA M. *Fare formazione in internet. Manuale di didattica on line*, Trento, Erickson, 2000, pp. 380.
- FATA A. *Gli aspetti psicologici nella formazione a distanza*, Milano, Franco Angeli, 2004, pp. 176.
- KIRKPATRICK D. L. *Evaluating training programs. The Four levels*, San Francisco (CA), Berrett-Koehler, 1994.
- LICHTNER M. *La qualità delle azioni formative*, Milano, Franco Angeli, 1999, pp. 320.
- ROSSI P. G., TASSO C. et al. Formazione on line all'Università degli Studi di Macerata: l'ambiente di apprendimento, in *wbt.it formazione in rete*. Disponibile sur : <http://www.wbt.it/index.php?risorsa=univ_macerata> (consulté le 14.03.2007).
- ROTTA M., CICOGNINI D. et al. L'evaluation nei sistemi di e-learning: un meta modello per processi, Disponibile sur : < http://isdms.univ-tln.fr/PDF/isdms25/RottaCigogniniMassotti_TICE2006.pdf > (consulté le 14.03.2007).
- RUGGIERI S., BOCA S. et al. La valutazione nella formazione a distanza: un barlume all'orizzonte. In TD, 2002, 25, pp. 29 – 36.
- THORPE M. The challenge facing course design, in LOCKWOOD F. (ed.) *Open and distance learning today*, New York, Routledge, 1995, pp. 175-184.
- TRENTIN G. Il rapporto fra qualità e interattività nella formazione in rete, in *Form@re*, n. 5 (novembre 2001), Disponibile sur : <<http://formare.erikson.it>> (consulté le 14.03.2007).
- TRENTIN G. *Dalla formazione a distanza all'apprendimento in rete*, Milano, Franco Angeli, 2001, pp.224.
- TRINCHERO R. *Valutare l'apprendimento nell'e-learning. Dalle abilità alle competenze*, Trento, Erickson, 2006, pp. 290.